

L'EDITORIALE

## **Meglio lo sci delle Fosse Ardeatine Raggi e lo slalom sulla memoria**

La prima cittadina è in settimana bianca e ha disertato le celebrazioni dell'eccidio nazista. Secondo lei aveva già assolto il dovere della visita quando c'era stata dopo l'elezione. Ma è una toppa peggiore del buco

Ignazio Marino fu crocefisso perché in alcune circostanze ritenute importanti non era a Roma. Gli rimproverarono perfino di essere in vacanza mentre un elicottero annaffiava di petali di rosa il feretro del boss Vittorio Casamonica. Figuriamoci che cosa sarebbe successo se non soltanto avesse mancato le celebrazioni dell'unità d'Italia, ma se appena una settimana dopo alla commemorazione dell'eccidio alle Fosse Ardeatine avesse spedito il vicesindaco. E non perché costretto su un letto d'ospedale, ma impegnato in uno slalom sulla pista da sci. Esattamente questo è successo ieri: anziché alle Fosse Ardeatine la sindaca Virginia Raggi era in settimana bianca.

**Mentre non conosciamo la ragione che l'aveva indotta a non partecipare il 17 marzo**, sei giorni prima, alla breve cerimonia per l'Unità d'Italia tenutasi a pochi metri dal suo ufficio. Sappiamo però come ha reagito alle critiche sacrosante che le sono piovute addosso da ogni dove. «Fosse Ardeatine primo luogo visitato con la fascia tricolore. Sciacallaggio contro di me...», ha twittato. Insomma, il dovere della visita l'aveva già assolto. Perfino con largo anticipo, e chi la critica si vergogni. Una toppa peggiore del buco. Perché ci sono giorni in cui, caschi il mondo, un sindaco indossa la fascia tricolore e non va a sciare. È molto semplice: anche se può sembrare noioso si tratta di una questione di rispetto per le istituzioni, i cittadini e la storia. Se non si è in grado di capire questo, è meglio cambiare mestiere.

Sergio Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 marzo 2017 | 07:56  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

